



***Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato***

**DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI ESTERNE  
UFFICIO STAMPA  
www.agcm.it**

**COMUNICATO STAMPA**

**ANTITRUST PROPONE A GOVERNO E PARLAMENTO  
ALCUNE MISURE POSSIBILI PER FARE RIPARTIRE AL PIU'  
PRESTO LA CRESCITA ECONOMICA**

**Dai servizi pubblici locali alle poste, dai trasporti alle banche e all'energia, fino alle professioni e alla semplificazione dell'attività amministrativa: le proposte tecniche dell'Autorità per rimuovere gli ostacoli che ancora si frappongono all'apertura dei mercati e per promuovere la concorrenza. Necessario accompagnare le liberalizzazioni con interventi che garantiscano l'equità sociale e che favoriscano, anche attraverso le opportune riforme del diritto del lavoro, nuove opportunità di inserimento per i soggetti che ne uscissero particolarmente penalizzati**

Dai servizi pubblici locali alle poste, dai trasporti alle banche e all'energia, fino alle professioni e alla semplificazione dell'attività amministrativa: è lo spettro delle proposte tecniche contenute nella segnalazione dell'Antitrust, firmata dal presidente Giovanni Pitruzzella e finalizzate a rimuovere ogni ostacolo all'apertura dei mercati, per meglio promuovere la concorrenza, la competitività e la crescita del Paese. Un contributo offerto a Governo e Parlamento nel pieno rispetto della loro autonomia politica e costituzionale ma anche nella consapevolezza che in questa fase storica ci siano tutte le condizioni perché possa finalmente realizzarsi un "circolo virtuoso" tra Istituzioni rappresentative, forze politiche e Autorità indipendenti volto a conseguire l'interesse generale, superando gli egoismi di parte e le resistenze di quegli interessi consolidati che le politiche di liberalizzazione finiranno inevitabilmente per intaccare.

Secondo l'Antitrust la legge annuale sulla concorrenza è lo strumento con il quale procedere: per vincere ostacoli e resistenze dei gruppi che si sentono danneggiati, occorre infatti recuperare la dimensione dell'interesse generale e la sua prevalenza sui vari egoismi di categoria, procedendo con interventi di ampia portata che contestualmente scioglano i nodi anticoncorrenziali su mercati diversi e con attori economico-sociali differenti.



***Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato***

**DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI ESTERNE**

**UFFICIO STAMPA**

www.agcm.it

L'Antitrust ha consapevolezza che per superare le numerose incrostazioni corporative e le resistenze dei grandi attori economici ad un'effettiva apertura del mercato, la politica di liberalizzazioni dovrà inevitabilmente essere una sorta di *work in progress*; ma l'urgenza della crisi richiede di non indugiare e di attuare gli interventi di immediata applicazione. Ugualmente non vanno sottovalutati i costi sociali sottesi, nel brevissimo periodo, alle liberalizzazioni. Per questo l'Autorità invita le istituzioni della democrazia rappresentativa e le forze politiche ad accompagnare le misure di liberalizzazione con altri interventi diretti a garantire l'equità sociale e a favorire, anche attraverso le opportune riforme del diritto del lavoro, nuove opportunità di lavoro per i soggetti che a causa dei complessi processi di ristrutturazione economica, lo hanno perduto o corrono il rischio di perderlo.

Di seguito gli interventi proposti settore per settore.

**SERVIZI PUBBLICI LOCALI, LIBERALIZZARE E PRIVATIZZARE.**

Per garantire che i principi di liberalizzazione recentemente approvati abbiano effettiva applicazione, occorre introdurre l'obbligo per gli enti locali di definire in via preliminare gli obblighi di servizio pubblico. Stabilito il perimetro, dovranno verificare la possibilità di una gestione concorrenziale con procedure aperte di manifestazione di interesse degli operatori del settore a gestire in concorrenza i servizi. Solo in caso di fallimento di questa procedura gli enti locali potranno mantenere la **gestione in esclusiva affidata con gara a un privato, mentre l'affidamento in house** (direttamente gestito dall'ente pubblico con una sua società) è consentito solo a fronte di un'analisi di mercato che ne dimostri in modo chiaro i benefici diretti. Occorre inoltre accelerare le scadenze degli affidamenti che non sono il frutto di un confronto competitivo, dando però all'ente locale la possibilità di evitare la scadenza anticipata attraverso l'immediato avvio di una procedura di cessione a privati con gara delle quote della società pubblica (totalitaria o mista). La procedura dovrà



***Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato***

**DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI ESTERNE**

**UFFICIO STAMPA**

[www.agcm.it](http://www.agcm.it)

**DISTRIBUZIONE EDITORIALE, RIVEDERE LA  
REMUNERAZIONE DELLE EDICOLE.**

Va consentita una remunerazione differenziata dei rivenditori in base a parametri oggettivi, che tengano conto della qualità delle prestazioni rese e dei risultati conseguiti dall'esercizio, affrontando anche le problematiche relative alla filiera distributiva per garantire i rifornimenti.

**PROFESSIONI, ABOLIRE QUALSIASI TARIFFARIO, AMPLIARE  
PIANTA ORGANICA DEI NOTAI.**

Nel settore delle professioni occorre l'abolizione espressa di qualsiasi forma di tariffario mentre gli Ordini vanno riformati, garantendo che la funzione disciplinare sia svolta da organismi che garantiscano un ruolo terzo. Anche nel settore della formazione professionale il potere dei Consigli degli Ordini va limitato alla fissazione di requisiti minimi dei corsi di formazione, senza alcuna necessità di autorizzazioni o riconoscimenti preventivi.

E' inoltre necessaria la revisione della pianta organica dei notai, in modo da aumentare significativamente il numero dei posti.

Per tutti gli Ordini va infine abrogata la norma che prevede il controllo, da parte degli Ordini stessi, sulla trasparenza e veridicità dei messaggi pubblicitari veicolati dai professionisti.

**AUMENTARE LE SANZIONI A TUTELA DEI CONSUMATORI**

L'Antitrust chiede anche misure a carattere generale, come l'aumento delle sanzioni per le violazioni del Codice del Consumo e contro la pubblicità ingannevole, fino a 5 milioni di euro contro gli attuali 500mila e l'estensione della norma a tutela del consumatore a favore delle microimprese. Occorrono anche sanzioni per rendere più stringente l'obbligo alla separazione societaria da parte delle imprese che, per



***Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato***

**DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI ESTERNE  
UFFICIO STAMPA  
www.agcm.it**

disposizioni di legge, esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale ovvero operano in regime di monopolio sul mercato, qualora intendano svolgere attività in mercati diversi.

**GIUSTIZIA CIVILE, TUTELA ‘CIVILISTICA’ DELLA  
CONCORRENZA ALLE SEZIONI SPECIALIZZATE.**

L'Antitrust propone di affidare alle sezioni specializzate in materia di proprietà industriale ed intellettuale, istituite presso i tribunali e le corti d'appello, la competenza in materia di azioni di nullità e di risarcimento del danno, nonché di ricorsi intesi ad ottenere i provvedimenti d'urgenza, anche inibitori, per la violazione di disposizioni contenute nella normativa Antitrust nazionale e comunitaria. L'obiettivo primario è concentrare tale competenza davanti a giudici specializzati nel settore.

Roma, 5 gennaio 2012